

Farmacia UNI

I titolari di un master universitario in farmacia hanno seguito una formazione che li porta ad un **settore d'attività** per cui hanno l'esclusiva, ovvero quello delle farmacie: è lì che oltre i due terzi di loro iniziano la loro carriera. Rispetto ai laureati in un'altra disciplina nell'ambito delle scienze naturali, pochissimi laureati in farmacia rimangono all'università dopo la fine degli studi (13%). Questi sono, linea di principio, una minoranza di laureati che hanno optato per una carriera nella ricerca farmaceutica.

La **situazione sul mercato del lavoro** dei titolari di un master in farmacia non è affatto problematica. Questi laureati infatti non sono toccati dalla disoccupazione. Da diversi anni ormai, sono pochi quelli che un anno dopo il conseguimento del master sono ancora disoccupati e in cerca di un impiego. Gli sviluppi nel settore sanitario, in cui l'esplosione dei costi sta colpendo tutti gli ambiti, saranno naturalmente decisivi. Le crescenti restrizioni imposte dalle casse malati sulla copertura dei costi dei farmaci potrebbero portare a un calo della cifra d'affari. Inoltre, la vendita per corrispondenza e il fatto che altre aziende possano vendere prodotti non soggetti a prescrizione medica stanno attualmente facendo crescere la concorrenza a cui sono soggette le farmacie. I laureati in farmacia, tuttavia, non hanno finora risentito di questa situazione.

Anche l'**accesso al mondo del lavoro** si svolge generalmente senza intoppi per i titolari di un master in farmacia. Solo il 18% degli intervistati afferma di avere incontrato difficoltà durante la ricerca d'impiego. La proporzione è molto più alta tra i laureati in altre discipline accademiche. Tra le discipline nell'ambito delle scienze naturali, la farmacia è quella con la più alta percentuale di donne. La percentuale di persone che lavorano a tempo parziale dopo un master in farmacia varia tra il 20 e il 40%.

Con un **reddito** medio di 85 000 franchi all'anno, i laureati in farmacia sono tra i professionisti che guadagnano di più.

Soddisfazione: l'inserimento professionale non è un problema per i laureati in farmacia, che non sono mai costretti a cercare un lavoro al di fuori della loro disciplina di studio. Di conseguenza sono soddisfatti della facoltà che hanno scelto: tra il 70 e l'80% di loro indica che intraprenderebbe nuovamente lo stesso percorso.